

**PIANO DELL'AREA NATURALE
PROTETTA DELLA REGIONE UMBRIA
“PARCO FLUVIALE DEL NERA”**

Piano Pluriennale Economico e Sociale

PARTE SECONDA

OBIETTIVI, STRATEGIE, PRIORITA' E INTERVENTI

Stato di avanzamento

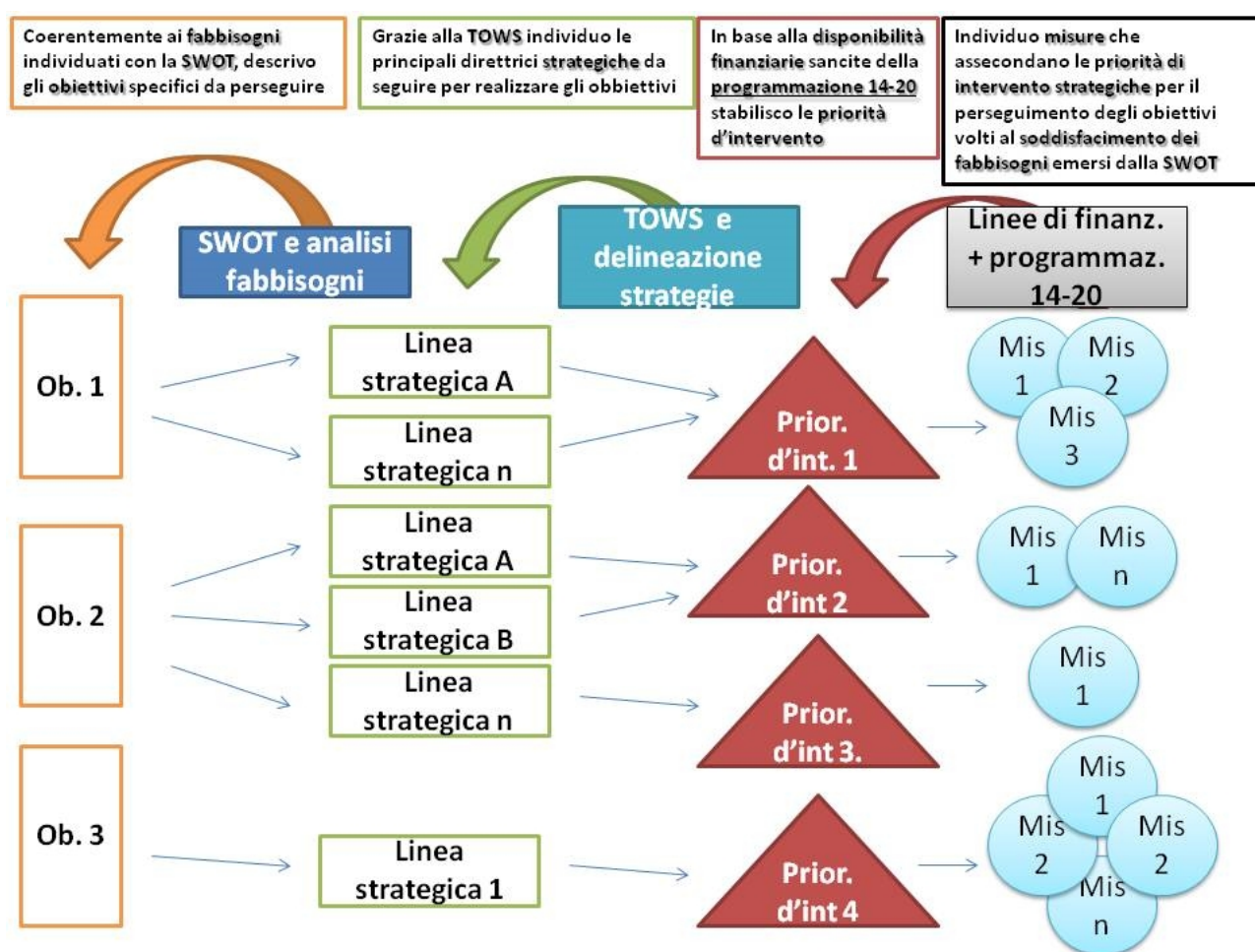
Aprile 2014

BOZZA DI LAVORO

Metodologia

L'individuazione dei fabbisogni rappresenta il fulcro della seconda parte del PPES nonché al contempo il vero scopo dell'intero piano, poiché funge da raccordo fra l'analisi dei punti di forza e delle debolezze della struttura demografica, occupazionale e produttiva e la definizione delle misure e delle azioni, funzionali al perseguimento di obiettivi generali a loro volta perseguibili attraverso una strategia coerente ed organica di sviluppo locale e territoriale (tabella1).

Tabella 1 – Metodologia della parte propositiva: obiettivi, strategie, priorità, misure d'intervento



Nella seconda parte del piano verranno pertanto individuati e descritti in primo luogo i principali fabbisogni, individuati sulla base degli elementi d'analisi forniti dalla descrizione della struttura demografica, occupazionale ed economica e delle tendenze evolutive evidenziate, nonché sulla scorta degli elementi forniti dall'analisi SWOT e dalle osservazioni formulate dagli *stakeholders*,

BOZZA DI LAVORO

Successivamente, tenuto conto del quadro d'insieme dei programmi riguardanti l'area e dei piani generali e di settore riguardanti l'area, il piano, individua gli obiettivi generali d'intervento che intende perseguire.

In seguito, risulta necessario individuare le strategie vincenti per valorizzare i punti di forza interna e limitare le debolezze, in funzione delle opportunità e delle minacce esterne. In particolare, attraverso la cosiddetta analisi TOWS che richiama evidentemente gli elementi d'analisi emersi in sede di SWOT, si possono identificare quattro tipi di strategie (tabella 2):

- ✓ **S-O**, le quali sfruttano le opportunità esterne per valorizzare i punti di forza;
- ✓ **W-O**, le quali limitano i punti deboli interni attraverso le opportunità presenti nell'ambiente esterno;
- ✓ **S-T**, le quali cercano di limitare le minacce esterne attraverso i punti di forza interni;
- ✓ **W-T**, le quali sono basate su piani di difesa per evitare che i punti di debolezza vengano enfatizzati dalle minacce esterne.

Successivamente alle opportune strategie d'intervento, di concerto con le parti interessate e coerentemente con le opportunità di finanziamento a valere sui Fondi Strutturali (POR, PSR, FSC) e sui programmi a gestione diretta dell'Unione Europea (LIFE, ecc.), vengono stabilite le priorità d'intervento in stretta e opportuna sinergia con la programmazione umbra 2014-2020.

BOZZA DI LAVORO

Tabella 2 – Matrice delle strategie TOWS per il Parco del Fiume Nera

<i>Matrice delle strategie TOWS</i>		Analisi interna	
		Punti di forza (Strengths)	Punti di debolezza (Weaknesses)
Analisi Esterna	Opportunità (Opportunities)	<p style="text-align: center;">STRATEGIE Strengths-Opportunities S-O</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il lieve incremento dei residenti, favorisce il ricambio generazionale grazie alla presenza di fondi comunitari che nascono con questa finalità. 2) La buona formazione delle persone residenti, permette di portare maggior innovazione all'interno delle attività soprattutto in sostituzione della popolazione lavorativa in età più anziana e grazie alla presenza di numerosi fondi comunitari destinati alla ricerca e innovazione. 3) Il settore agricolo, anche se marginale, offre la possibilità di puntare su produzioni di qualità (olio, carne) e rispettose dell'ambiente (Biologico) che possono trovare notevole riscontro soprattutto se legate al settore turistico e veicolate attraverso i canali di distribuzione più presenti nel parco. 4) La promozione delle produzioni del parco, sia agricole che artigianali, può ricevere più riscontro dai numerosi turisti che visitano il parco soprattutto se facilmente identificabile attraverso un marchio. 5) La programmazione comunitaria 2014-2020 del secondo pilastro della Pac assegna più risorse alle zone montane e svantaggiate offrendo la possibilità di realizzare più investimenti in ambito agricolo. 6) La presenza di un settore industriale sviluppato contribuisce a creare sviluppo e ricchezza, ma in periodi di crisi è necessario puntare sull'innovazione. 7) L'aumento delle attività sportive abbinato al buon flusso turistico che interessa l'area possono contribuire in maniera importante allo sviluppo economico. 8) La facile accessibilità dell'area parco favorisce il flusso dei turisti soprattutto alla Cascata delle Marmore, ma la ricchezza del territorio può portare i turisti ad una maggior frequentazione del parco, soprattutto se ci si integra con i territori circostanti. 9) La stipula del contratto del fiume Nera può garantire la tutela ambientale dell'area. 	<p style="text-align: center;">STRATEGIE Weaknesses-Opportunities W-O</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La presenza di agevolazioni sia comunitarie (FESR e FSE) che nazionali per l'assunzione di giovani nelle imprese possono contenere il fenomeno dello spopolamento dell'area e favorire il ricambio nel luogo di lavoro. 2) Favorire la diversificazione all'interno delle aziende agricole, soprattutto verso l'agriturismo, anche attraverso l'utilizzo di fondi comunitari (PSR). 3) Il PSR mette a disposizione diverse misure per favorire il ricambio in agricoltura e creare più occupazione tra i giovani in ambito agricolo. 4) I numerosi prati e pascoli offrono la possibilità di incrementare la zootecnia, il che può essere particolarmente interessante se ci si orienta verso la qualità, maggiormente sovvenzionate in ambito comunitario. 5) Il parco è inserito in un contesto che permette l'integrazione anche con altre realtà di interesse circostanti che possono contribuire all'incremento dell'attività turistica, soprattutto se si creano pacchetti turistici trasversali tra territori e settori. 6) La disoccupazione tra i giovani è un fenomeno molto rilevante e diffuso anche nel Parco e fondi comunitari potrebbero promuovere la gestione di attività con finalità sportive gestite soprattutto da parte dei giovani.

BOZZA DI LAVORO

<i>Minacce (Threats)</i>	STRATEGIE Strenghts-Threats S-T	STRATEGIE Weaknesses -Threats W-T
	<ol style="list-style-type: none"> 1) Le conseguenze del perdurare di condizioni di crisi economica possono essere limitate puntando sullo sviluppo del turismo grazie alle emergenze naturalistiche e storico culturali e alle eccellenze enogastronomiche dell'area 2) Lo sviluppo dell'agricoltura basata sulle produzioni di qualità può essere una strada da perseguire per aggiungere valore al settore agricolo che risulta essere piuttosto marginale; 3) Le condizioni di crisi economica possono essere fronteggiate stimolando sia le numerose imprese del parco ad innovare sia favorendo la diversificazione dei servizi, orientandosi verso quelli ricreativi e sportivi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Lotta allo spopolamento dei comuni rurali del parco mantenendo i servizi al cittadino e l'integrazione del territorio. 2) Considerare il valore ambientale dell'area e nello stesso tempo le potenzialità economiche delle realtà presenti nella pianificazione del piano. 3) Sfruttamento dei fondi comunitari rivolti all'innovazione per incrementare l'occupazione nelle attività del parco e favorire l'apertura di nuove attività.

Strategie S-O: tali strategie sono quelle vincenti, in quanto cercano di cogliere le opportunità esterne valorizzando i propri punti di forza. Per il parco fluviale del fiume Nera queste si traducono in una maggior attenzione al turista che potrebbe portare più ricchezza su tutto il territorio dei comuni del Parco. Tali strategie dovranno cercare di mettere a sistema le attività presenti nel parco, agricoltura, industria e turismo, sfruttando tutte le risorse che il parco mette a disposizione e cercando di trarre il massimo vantaggio possibile. Numerosi sono i finanziamenti comunitari da cui attingere risorse per sviluppare progetti in questa direzione, intervenendo su tutti i settori. Il facile accesso alla valle permette ai turisti di arrivare rapidamente alla cascata delle Marmore; le strategie dovranno basarsi su di una maggiore offerta turistica in grado di prolungare la permanenza del turista, facendogli esplorare più luoghi di interesse, e sulle attività di diversa natura, soprattutto sportive. Ovviamente, tutte le strategie dovranno avere come base la tutela della risorsa fiume, che è soggetta a numerosi interessi da parte dei diversi soggetti, il che può essere più agevolmente gestito attraverso l'implementazione di un contratto di fiume.

Strategie S-T: le strategie che rientrano in questa categoria sono quelle che, utilizzando le proprie potenzialità interne, cercano di limitare gli ostacoli esterni. In particolare, in questo gruppo di strategie rientrano quelle mirate allo sviluppo economico del parco facendo leva sui punti di forza del parco al fine di attenuare gli effetti della crisi economica in corso. In particolare il parco mette a disposizione fattori di eccellenza legati al contesto agricolo, industriale e turistico che consentono di difendersi dagli effetti della crisi economica, che colpisce in maniera pesante le aree più marginali. Questo si traduce in un incremento delle produzioni agricole e industriali di qualità con l'obiettivo di creare più valore aggiunto per il territorio. Inoltre, per fronteggiare la crisi si può stimolare e

BOZZA DI LAVORO

sostenere l'avvio di attività a stretto contatto con il parco, come quelle sportive e ricreative, sfruttando più intensamente le risorse che il parco mette a disposizione, ma tenendo sempre a mente la preservazione di queste. Ad esempio possono essere incrementate le attività sportive e ricreative che sfruttano l'acqua, nonché incentivate tutte le attività di arrampicata su roccia, visto la presenza di una famosa falesia nel parco che attualmente è scarsamente sfruttata.

Strategie W-O: Per superare le debolezze interne è necessario sfruttare le opportunità esterne. Il parco è caratterizzato da una notevole propensione al pendolarismo da parte della popolazione che rischia di far spopolare alcune aree più marginali del parco. Questo problema può essere affrontato se si punta sulla competitività e sull'innovazione di tutte le attività nel parco, che viene stimolata dai fondi comunitari. Anche la scarsa diversificazione delle attività agricole e il mancato ricambio generazionale in agricoltura può essere fronteggiato da un'attenta ricerca delle risorse presenti nel PSR destinate a questi scopi. Alcune strategie possono essere orientate all'incremento dell'attività turistica che, nonostante i presupposti, è sviluppata solo in parte. In particolare si può pensare di creare una maggior integrazione del parco con i territori circostanti, come il Parco Nazionale dei Monti Sibillini o la Spianata di Castelluccio, finalizzata al prolungamento della sosta del turista nella zona. Si possono creare pacchetti turistici in grado di mettere in rete le imprese, realizzando itinerari turistici di diversa natura.

Strategie W-T: le strategie di difesa volte a minimizzare sia gli effetti esterni negativi che i punti deboli interni rientrano in questo gruppo. Il parco è caratterizzato dai problemi che coinvolgono tutte le aree marginali e vicine ad un grande centro urbano: l'abbandono e il pendolarismo. Questo aspetto assume ancora più rilevanza in periodi di crisi economica come quello attuale e, per fronteggiare questa situazione, è necessario mettere a sistema tutte le risorse disponibili, partendo dal rilancio dell'occupazione nei diversi settori economici, incentivata anche dai diversi programmi comunitari.

Allo stesso tempo, visto che ci sono numerose attività economiche nella zona del parco, è necessario utilizzare strategie in grado di coadiuvare lo sviluppo economico con la tutela ambientale. Per fare questo è necessario puntare nella direzione dell'innovazione e della sostenibilità, favorendo i progetti che integrano il rispetto dell'ambiente con ricchezza e occupazione, finanziabili attraverso i programmi comunitari.

La crisi economica ha delle ripercussioni anche sull'amministrazione pubblica che incontra sempre più difficoltà nel mantenimento dei servizi al cittadino, soprattutto in aree marginali e scarsamente popolate come l'area del parco del Nera. In questo contesto vi è la possibilità di usufruire di fondi europei che possono migliorare i servizi nel parco.

BOZZA DI LAVORO

Individuazione obiettivi

Sulla base della matrice SWOT precedentemente riportata sono stati individuati i seguenti obiettivi generali da perseguire:

- Obiettivo 1: Tutela e gestione del capitale umano
- Obiettivo 2: Sviluppo economico e sociale
- Obiettivo 3: Gestione e promozione del parco

Questi obiettivi sono poi esplosi in ulteriori obiettivi specifici, che descrivono in maniera più accurata le necessità del parco e che vengono riportati nella tabella 1

Linee strategiche

Grazie all'analisi TOWS, basata a sua volta sulla matrice SWOT, si possono individuare le principali linee strategiche da seguire per realizzare gli obiettivi:

- Integrazione e coesione sociale (1.1);
- Capitale umano e forza lavoro (1.2);
- Agricoltura e produzioni di qualità (2.1)
- Innovazione e gestione delle risorse economiche (2.2)
- Turismo e promozione del territorio (2.3)
- Sport e servizi (2.4)
- Governance e promozione del parco (3.1)

Queste linee strategiche, riportate anch'esse nella tabella 1, vengono affiancate agli obiettivi precedentemente riportati.

Priorità e misure

Definiti gli obiettivi, generali e specifici, e le linee strategiche è possibile identificare le misure realizzabili all'interno del parco. Queste sono costruite intrecciando gli obiettivi del piano con le possibili fonti di finanziamento, rappresentate da programmi a gestione indiretta comunitari e nazionali. Tra questi si è cercato di individuare tutti quelli che possono rappresentare uno strumento utile per realizzare i diversi obiettivi del parco e, in particolare, si è fatto riferimento a:

- Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020;
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020;
- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020;

BOZZA DI LAVORO

- Programma Attuativo Regionale Fondo Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013.

I programmi a gestione indiretta rappresentano quindi la principale via di finanziamento degli obiettivi del parco e le possibili misure del piano sono state costruite considerando da un lato gli obiettivi del piano e dall'altro le fonti di finanziamento (tabella 3).

Come possiamo vedere dalla tabella si presenta un quadro di misure molto ricco e articolato che deve essere scremato in base alle priorità, al fine di realizzare degli interventi congrui per la realtà del parco e realizzabili nel lasso di tempo di funzionamento del piano pluriennale economico e sociale. Tale scrematura realizzabile attraverso un percorso di condivisione, che prevede la partecipazione dei diversi portatori di interesse.

BOZZA DI LAVORO

Tabella 3 - Quadro generale degli obiettivi, delle strategie e delle (possibili) priorità di intervento in sinergia con le (possibili) linee di finanziamento offerte dai Fondi strutturali (POR-FSE, POR-FESR, PSR) 2014-2020 nella Regione Umbria

Obiettivi	Obiettivi Specifici (da scremare sulla base delle priorità)	Linee strategica	Possibili misure (da scremare in relazione alle priorità emerse durante la condivisione)	Descrizione misura
Obiettivo 1: Tutela e gestione del capitale umano	1.1- Favorire l'integrazione della componente straniera della popolazione	A-Integrazione e coesione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle imprese sociali e del terzo settore (A 9i 3 FSE) 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore attraverso lo sviluppo di progetti sperimentali di innovazione sociale.
	1.2 – Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione		<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le condizioni di occupazione dei soggetti in difficoltà (A 8i 1 FSE) 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le condizioni di occupabilità delle persone con difficoltà di inserimento lavorativo e delle persone a rischio di disoccupazione.
			<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare l'occupazione giovanile (A8ii 1 FSE) 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione nel mercato del lavoro dei giovani senza lavoro e che non seguono percorsi formativi
	1.3 - Miglioramento del welfare familiare		<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale (M 2.2.1 FESR) 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di nuove competenze da parte delle imprese, la diffusione del web, i servizi pubblici digitali e la partecipazione civica in rete, soprattutto per i cittadini svantaggiati e per le aree rurali
			<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare le condizioni di accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-educativi (A 9iv 1 FSE); 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi per bambini e dei servizi per le persone con limitazioni dell'autonomia; potenziamento

BOZZA DI LAVORO

Obiettivi	Obiettivi Specifici (da scremare sulla base delle priorità)	Linee strategica	Possibili misure (da scremare in relazione alle priorità emerse durante la condivisione)	Descrizione misura
				dell'infrastrutture sanitarie e socio sanitarie
	1.1 – Adattamento del lavoro al cambiamento	B-Capitale Umano e forza lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento in situazioni di crisi (A 8v 1 FSE) 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento e creazione di servizi di base e infrastrutture rivolte al tempo libero e alla cultura; riqualificazione degli spazi aperti urbani. • Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
	1.2 - Giovani e lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Investire in istruzione e formazione, (A 10.i 1 FSE) 	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, inclusi i percorsi di istruzione e formazione.
Obiettivo 2: Sviluppo economico e sostenibilità	2.1 - Valorizzazione delle produzioni agricole	A-Agricoltura e produzioni di qualità	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento e incremento delle produzioni di qualità (Dop e Igp) e biologiche (M 3.1 FEASR); • Sostegno agli investimenti per la valorizzazione dei prodotti agricoli (M4.2 FEASR); 	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare la diffusione dell'agricoltura biologica e dei sistemi di qualità per produzioni tipiche, al fine di rafforzare la posizione degli agricoltori sui mercati mediante l'acquisizione di specifici vantaggi competitivi • Favorire l'introduzione di fattori di innovazione tecnologica e organizzativa nella filiera produttiva che agiscono sul contenimento dei costi e/o sulla diversificazione del prodotto.

BOZZA DI LAVORO

Obiettivi	Obiettivi Specifici (da scremare sulla base delle priorità)	Linee strategica	Possibili misure (da scremare in relazione alle priorità emerse durante la condivisione)	Descrizione misura
	2.2 - Sostegno agli investimenti e all'imprenditorialità agricola	B-Sostenibilità dell'agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno agli investimenti sulle prestazioni e sulla sostenibilità delle aziende agricole (M 4.1 FEASR). 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere gli investimenti materiali e/o immateriali in grado di migliorare le prestazioni e la sostenibilità globale delle aziende.
		C-Sviluppo dell'impresa agricola	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per lo sviluppo, ammodernamento e adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. (M. 4.3B FEASR); 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della rete viaria interpodereale per lo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali.
			<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dello sviluppo delle piccole aziende agricole (M 6.3 FEASR); 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'avviamento di piccole aziende agricole nelle zone rurali favorendo la creazione di posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale in aree soggette ad abbandono
			<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dei processi di lavoro in comune (M 16.3a FEASR) 	<ul style="list-style-type: none"> • Agevolare la creazione di partenariati avente carattere di stabilità tra piccoli operatori agricoli e operatori che forniscono servizi (es. contoterzisti).
	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo delle imprese agricole da parte di giovani agricoltori (M 6.1 FEASR); 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il ricambio generazionale in agricoltura 		
	2.1 - Diversificazione delle attività	D-Innovazione e gestione delle risorse economiche	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire gli investimenti per attività extra-agricole (M 6.2 FEASR); 	
<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare la realizzazione degli agriturismi (M 6.4A FEASR); 				

BOZZA DI LAVORO

Obiettivi	Obiettivi Specifici (da scremare sulla base delle priorità)	Linee strategica	Possibili misure (da scremare in relazione alle priorità emerse durante la condivisione)	Descrizione misura
			<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare la realizzazione di fattorie didattiche (M 6.4B FEASR); 	
			<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare la realizzazione delle fattorie sociali (M 6.4C FEASR); 	
			<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alla realizzazione di investimenti per lo sviluppo delle aziende agricole nei settori commerciale, artigianale, turistico e di servizio (M 6.4E FEASR); 	<ul style="list-style-type: none"> • Agevolare l'avvio di attività commerciali, artigianali e di servizio in ambito rurale.
	2.2 - Favorire l'innovazione in ambito imprenditoriale		<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione tra ricerca e imprese (A II.2.1 PAR – FSC) 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e sviluppare collaborazioni tra strutture di ricerca e imprese che intendano svolgere programmi di ricerca e innovazione di rilievo.
			<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la sperimentazione e l'innovazione nei processi, nei prodotti e nelle forme organizzative delle imprese (M 1.1.1 FESR). 	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare le imprese negli interventi posti in essere per processi di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica. Vengono sostenute anche le imprese che hanno già avviato percorsi di ricerca e sviluppo connessi all'industrializzazione e ai percorsi di valorizzazione economica e commerciale
			<ul style="list-style-type: none"> • Introdurre soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione della pubblica amministrazione (M 2.3.1 FESR). 	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione
			<ul style="list-style-type: none"> • Supportare lo sviluppo di prodotti e servizi trasversali tra i diversi settori economici (M 3.2.1 FESR) 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione, incentivazione e sviluppo di imprese culturali e creative e, al contempo, sostegno a quelle già presenti.

BOZZA DI LAVORO

Obiettivi	Obiettivi Specifici (da scremare sulla base delle priorità)	Linee strategica	Possibili misure (da scremare in relazione alle priorità emerse durante la condivisione)	Descrizione misura
			<ul style="list-style-type: none"> Favorire gli investimenti nei processi di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale (M 3.4.1 FESR) 	<ul style="list-style-type: none"> Accrescere e consolidare il sistema delle PMI sostenendo la loro propensione agli investimenti connessi a percorsi di rafforzamento, ampliamento, diversificazione e uso più efficiente delle risorse.
	2.3. - Sostegno in situazione di crisi		<ul style="list-style-type: none"> Sostegno a progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo (M 16.2 FEASR). 	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere la realizzazione di progetti pilota e lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroalimentare e in quello forestale.
			<ul style="list-style-type: none"> Mitigazione degli effetti della crisi economica (M 3.1.1 FESR) 	<ul style="list-style-type: none"> promuovere e sostenere l'attività congiunta di soggetti pubblici e privati volta a tutelare l'apparato produttivo esistente, ad assicurare il rilancio delle attività produttive ed a salvaguardare l'occupazione nelle aree di crisi industriale.
	2. 1 - Integrazione delle risorse del territorio		E-Turismo, sport e servizi	<ul style="list-style-type: none"> Sostegno alla realizzazione di reti di imprese per lo sviluppo di prodotti integrati nel turismo (M 3.2.2 FESR);

BOZZA DI LAVORO

Obiettivi	Obiettivi Specifici (da scremare sulla base delle priorità)	Linee strategica	Possibili misure (da scremare in relazione alle priorità emerse durante la condivisione)	Descrizione misura
			<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la cooperazione di filiera per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali (M16.4 A FEASR) 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il funzionamento e la realizzazione di: punti di vendita diretta; gruppi di acquisto e punti di ristoro collettivi.
	2.2 - Miglioramento del turismo		<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno agli investimenti per strutture di fruizione pubblica, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche (M 7.5 FEASR); 	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero e valorizzazione della rete di percorsi, dedicata al turismo sostenibile nelle aree di rilevante interesse ambientale, storico-culturale e paesaggistico.
			<ul style="list-style-type: none"> • Incentivazione del turismo rurale (M16.3b FEASR) 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la creazione di parternariati tra operatori agrituristici e del turismo rurale, tour operator, soggetti pubblici e privati che si occupano della valorizzazione turistica del territorio, al fine di creare offerte turistiche, mettere in rete, promuovere e commercializzare i servizi del turismo rurale.
	2.1 - Produzione di beni pubblici	F-Tutela del territorio e dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere attività imprenditoriali che producono effetti socialmente utili e beni pubblici (M 3.5.1 FESR); 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno allo sviluppo, diffusione, empowerment dei sistemi produttivi locali del settore sociale.
			<ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione e restauro del patrimonio storico culturale (M 7.6 a) e b) FEASR) 	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualficazione e valorizzazione delle aree rurali, in particolare delle aree naturali protette, e supporto per gli investimenti relativi alla riqualficazione dei paesaggi rurali critici.
	2.2 - Sostenibilità		<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare la riduzione dei consumi energetici e la produzione dei gas climalteranti (M 4.1.1 FESR, M 4.2.1 	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree

BOZZA DI LAVORO

Obiettivi	Obiettivi Specifici (da scremare sulla base delle priorità)	Linee strategica	Possibili misure (da scremare in relazione alle priorità emerse durante la condivisione)	Descrizione misura
			<p>FESR);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno per la lotta e l'adattamento al cambiamento climatico (M 16.5 FEASR) • Sostegno agli investimenti per la conservazione della biodiversità (M 4.4C FEASR) • Sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e per il risparmio energetico (M 7.2B FEASR) 	<p>produttive (compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo) e promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alla promozione di azioni comuni finalizzate al contenimento delle conseguenze dei cambiamenti climatici oltreché dirette a migliorare l'adattamento degli ecosistemi forestali ai cambiamenti climatici • Incentivare l'uso di fonti rinnovabili soprattutto nei contesti dove la crisi economica e le ridotte dimensioni sociali rendono difficile l'approccio con forme di approvvigionamento energetico alternative ai combustibili fossili
Obiettivo 3: Gestione e promozione del parco	3.1- Gestione e promozione del parco	A-Governance e promozione del parco	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la gestione e la valorizzazione della risorsa fiume attraverso l'avvio di un percorso partecipativo che possa portare alla realizzazione di un Contratto di fiume 	

BOZZA DI LAVORO

Obiettivi	Obiettivi Specifici (da scremare sulla base delle priorità)	Linee strategica	Possibili misure (da scremare in relazione alle priorità emerse durante la condivisione)	Descrizione misura
			<ul style="list-style-type: none"> • Rilancio dell'iniziativa di un marchio del parco per la promozione dei prodotti (M 16.3 B FEASR) 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la realizzazione di marchi collettivi, la tracciabilità dei prodotti locali e l'uso di campagne promozionali
	3.2 - Investimenti		<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento e miglioramento delle strutture viarie (7.2A FEASR) 	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi su strade regionali, provinciali, comunali e vicinali ad uso pubblico indispensabili per la valorizzazione e la messa in sicurezza del territorio, per migliorare l'accessibilità, l'attrattività turistica e la qualità della vita in generale.
			<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare il miglioramento di opere infrastrutturali per la fruibilità del parco (A III.5.1 e III 5.2 PAR-FSC) 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di opere infrastrutturali, aggiuntive al contesto o di miglioramento della stessa infrastrutturazione naturale, finalizzate al miglioramento della risorsa parco sotto il profilo della fruizione del parco e della tutela dei beni ambientali e culturali.
			<ul style="list-style-type: none"> • Promozione per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici (A IV.3.1 PAR-FSC) 	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi finalizzati al sostegno alle attività economiche necessarie alla rivitalizzazione e sostenibilità residenziale dei centri, qualificazione delle infrastrutture e dei servizi, accrescimento dell'attrattività turistica